

CAMERA DEI DEPUTATI

Commissioni riunite

VII (Cultura, scienza e istruzione) e XI (Lavoro pubblico e privato)

**Esame del disegno di legge di conversione del decreto-legge 28 ottobre 2024, n. 160,
Disposizioni urgenti in materia di lavoro, università, ricerca e istruzione per una migliore
attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza**

Le osservazioni dell'ANP

On. Presidente, On. Deputati,

L'ANP (associazione nazionale dirigenti pubblici e alte professionalità della scuola) è l'associazione professionale e sindacale a cui sono iscritti oltre il 60% dei dirigenti delle scuole italiane. Siamo lieti per l'opportunità di intervenire oggi in merito ai contenuti del decreto-legge 28 ottobre 2024, n.160, concernente le disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nel settore dell'istruzione.

Rispetto alle disposizioni contenute nel Capo III del decreto, si rileva quanto segue:

INTERNAZIONALIZZAZIONE ITS ACADEMY

Il decreto-legge in esame introduce significative innovazioni nell'ambito dell'internazionalizzazione del sistema di istruzione superiore, intervenendo sulla Legge 15 luglio 2022, n. 99. Il quadro di cooperazione internazionale offre agli ITS Academy concrete opportunità di sviluppo di partnership strategiche.

Particolare rilevanza assume il collegamento di queste misure con quanto previsto dalla recente Nota ministeriale n. 39343 del 27 settembre 2024, che ha introdotto nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa delle scuole una specifica sezione dedicata alle "Attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione". Tale innovazione stabilisce un ponte naturale tra l'istruzione secondaria e la formazione tecnica superiore, garantendo la continuità dei percorsi di internazionalizzazione.



MISURE DI SOSTEGNO E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE

L'incremento di 4 milioni di euro per il 2024 destinati alla fornitura gratuita e semigratuita dei libri di testo per le famiglie meno abbienti si configura come uno strumento essenziale nella più ampia strategia di contrasto all'abbandono scolastico e riduzione dei divari territoriali.

Tuttavia, l'efficacia di tale intervento risulta significativamente compromessa da criticità operative nella gestione delle cedole librarie. I ritardi sistematici nel trasferimento delle competenze dai comuni alle scuole, con procedure che si concludono ad anno scolastico già avviato, vanificano in larga parte la portata della misura, impedendo agli studenti di disporre dei libri di testo sin dall'inizio delle lezioni.

MISURE URGENTI A FAVORE DEL PERSONALE SCOLASTICO

In riferimento all'articolo 10 del decreto, lo stanziamento di oltre 13 milioni di euro per il 2024 destinati al Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa - finalizzato a incentivare il personale impegnato nelle attività del PNRR e nella gestione delle pratiche pensionistiche tramite l'applicativo Nuova PASSWEB, da quest'anno obbligatorio - si scontra con una realtà drammatica. La grave carenza di personale amministrativo nelle segreterie ha raggiunto infatti livelli tali da compromettere il funzionamento ordinario delle istituzioni scolastiche. L'attuale dotazione organica risulta gravemente sottodimensionata rispetto ai carichi di lavoro e alle responsabilità amministrative degli istituti, generando difficoltà nella gestione ordinaria delle pratiche amministrative, significativi rallentamenti nell'evasione delle pratiche urgenti e un sovraccarico di mansioni sul personale in servizio.

La situazione è stata ulteriormente aggravata dal recente trasferimento di personale amministrativo agli Uffici scolastici regionali, disposto dal decreto-legge 71/2024 (721 assistenti amministrativi). Tale provvedimento ha determinato un'ulteriore riduzione del personale disponibile nelle segreterie scolastiche, causando una significativa perdita di professionalità formate e con esperienza specifica, compromettendo la continuità dei servizi amministrativi essenziali.

In un contesto già depauperato, la prospettata riduzione di 2.174 unità dell'organico ATA nel disegno di legge di bilancio 2025 (AC 2112 art. 110 co. 7) rappresenta un elemento di grave preoccupazione. Tale riduzione rischia non solo di compromettere la capacità delle scuole di gestire gli adempimenti amministrativi ordinari, ma mette seriamente a rischio l'attuazione delle misure previste dal PNRR, determinando un ulteriore aggravio dei carichi di lavoro sul personale rimanente.

Le istituzioni scolastiche necessitano di un apparato amministrativo adeguato alle crescenti responsabilità e alla complessità delle procedure gestionali di loro competenza, come quelle relative al PNRR. È essenziale garantire una dotazione organica commisurata alla complessità dell'istituzione, con personale dotato di competenze in ambito amministrativo-contabile, in grado di gestire le piattaforme digitali e di assicurare la stabilità e la continuità dei servizi.

L'implementazione delle misure previste dal PNRR presuppone ulteriori competenze specifiche nella gestione dei fondi europei, nella programmazione e nel monitoraggio degli interventi, nonché una solida conoscenza delle procedure di evidenza pubblica e delle modalità di rendicontazione di progetti complessi. Queste esigenze si scontrano drammaticamente con l'attuale carenza di personale qualificato.



Per far fronte alle menzionate criticità, si rende necessario un piano straordinario di assunzioni che preveda l'immediata copertura dei posti vacanti nell'organico ATA, accompagnato da una revisione dei parametri per la determinazione degli organici e dalla previsione di ulteriori risorse finanziarie onde assicurare fino al 2026 la presenza di un organico aggiuntivo dedicato alla gestione del PNRR. Particolare attenzione deve essere posta alla stabilizzazione del personale precario con esperienza pluriennale, al fine di non disperdere le competenze acquisite.

La formazione e l'aggiornamento del personale rappresentano un altro aspetto cruciale. È necessario prevedere percorsi formativi strutturati e certificati, garantendo un aggiornamento continuo sulle novità normative e una formazione specifica sulla gestione dei fondi PNRR. Lo sviluppo delle competenze in ambito digitale deve essere posto al centro di questo processo di aggiornamento professionale che deve accompagnarsi all'adozione di strumenti di gestione avanzati e allo sviluppo di procedure digitalizzate per la semplificazione amministrativa, supportati da un adeguato potenziamento delle infrastrutture tecnologiche.

La prospettata riduzione dell'organico ATA rappresenta una misura in netto contrasto con le esigenze reali delle scuole e rischia di compromettere seriamente non solo l'attuazione delle misure previste dal PNRR, ma anche il funzionamento ordinario delle istituzioni scolastiche.

Si richiede pertanto un ripensamento complessivo delle politiche del personale amministrativo scolastico, che tenga conto della crescente complessità gestionale delle scuole e della necessità di garantire servizi amministrativi efficienti e qualificati per affrontare la sfida dell'innovazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

In conclusione, se da un lato le misure previste dal decreto-legge 160/2024 introducono elementi positivi per lo sviluppo del sistema di istruzione, in particolare nell'ambito dell'internazionalizzazione e del sostegno alle fasce più deboli, dall'altro l'efficacia di tali interventi rischia di essere compromessa dalle criticità strutturali del sistema amministrativo scolastico.

Appare indispensabile un intervento organico che affronti la questione della dotazione di personale delle segreterie scolastiche, promuova l'efficientamento delle procedure amministrative, garantisca la formazione continua delle risorse umane e assicuri un efficace coordinamento tra i diversi livelli istituzionali coinvolti. Solo attraverso un approccio sistemico sarà possibile sostenere la piena attuazione delle misure previste dal decreto e il conseguimento degli obiettivi di modernizzazione del sistema scolastico italiano.

Roma, 6 novembre 2024